









Giovannino Loreti

Lutto nel mondo della politica. Giovannino Loreti, sindaco di Marino dal 29 novembre 1948 al 3 aprile 1950, lo scorso 2 marzo è venuto improvvisamente a mancare. Aveva 93 anni. Nato a Campotosto (L'Aquila) il 23 ottobre del 1920, svolgeva la professione di avvocato. Appassionato di politica da sempre, era espressione del Partito Socialista Italiano, divenendo il primo sindaco socialista del dopoguerra. All'interno del movimento, del quale condivideva e rappresentava lo spirito costituente e di azione, ha ricoperto incarichi dirigenziali e di riferimento per Roma e Lazio.



E' stato destituito dal suo ruolo di primo cittadino dal Prefetto per aver preso parte, cinto di fascia tricolore, ad una manifestazione organizzata dal bracciantato e indirizzata, come avveniva nei movimenti di protesta del primo dopoguerra, all'occupazione dei terreni agricoli da coltivare.

Protagonista di due legislature all'interno della Camera dei Deputati, si riferiva alla corrente di autonomia socialista e al pensiero di Pietro Nenni «Senza democrazia e libertà tutto si avvilisce», che seguì nel superamento del Patto di Unità di Azione sottoscritto dal PSI con il Partito Comunista Italiano, atto che permise al PSI la ripresa del cammino politico in forma autonoma.

«Giovannino era un uomo del '900 buono e passionale – racconta di lui Giulio Santarelli, sindaco di Marino per il PSI dal 1961 al '68 (con il sostegno determinante della Democrazia Cristiana, attraverso la mediazione dell'allora senatore Zaccaria Negroni) e poi ancora dal '90 al '92 oltre che presidente della Regione Lazio e sottosegretario – era una persona per bene, il cui impegno politico e umano, contrassegnato dall'intensità della passione e dagli ideali più nobili, lo portò a schierarsi sempre con le classi più umili e con gli emarginati, per i quali lottò e si adoperò, come nello spirito del partito che rappresentava, per la conquista di miglioramenti delle condizioni di vita».

